

Il raid

Si alza la tensione attorno al comandante della polizia municipale. Quattro piste dietro le intimidazioni

Sfregio davanti alla casa di Sementa immondizia e gomme bucate a 15 auto

Da luglio il generale è sottoposto a vigilanza per le minacce ricevute

CRISTINA ZAGARIA

MINACCE al comandante della polizia municipale, Luigi Sementa (foto). Un crescendo di tensione e quattro piste investigative. La scorsa notte un cassonetto di rifiuti è stato riversato davanti al portone dello stabile dove vive il comandante dei vigili urbani. Non solo, lungo la stessa strada, via Cisterna dell'Olio, sono stati tagliati i pneumatici di 15 auto in sosta, auto tra cui, forse i vandali credevano di trovare quella di Sementa.

Da luglio il comandante Sementa è sottoposto a vigilanza da parte delle forze dell'ordine per minacce ricevute. Proprio a luglio sono state anche rinvenute nella zona dei Decumani scritte contro il generale («Sementa boia» e «Sementa merda»), per la polizia municipale riconducibili ai centri sociali, che avevano difeso i commercianti ambulanti senza licenza dopo un blitz della polizia municipale.

Sull'atto vandalico indaga la Digos. Quattro le ipotesi investigative. La prima appunto parte dalle minacce di questa estate di commercianti ambulanti, appoggiati dal centro sociale Indymedia, circostanza per cui la prefettura ha deciso di accordare al generale Sementa un servizio di vigilanza 24 ore su 24. La seconda è collegata ai parcheggiatori abusivi, su cui si stanno concentrando controlli e sanzioni da parte dei vigili. La terza ipotesi, invece, porta dritta al clan Lepre e alla nuova Ztl. Durante le proteste in piazza Dante lo scorso autunno, un uomo affiliato al clan minacciò i vigili al grido: «Invece di chiudere piazza Dante aprite Cisterna dell'Olio dove abita il vostro comandante». L'ultima ipotesi è legata alla cronaca recente: la minaccia delle mogli dei tassisti il 18 gennaio. Le donne riconoscendo il comandante, a bordo di una vettura civile e in borghese, lo hanno attaccato gridando il suo indirizzo di casa.

A trovare l'immondizia davanti il portone di casa è stato il comandante stesso, quando ieri

mattina, alle 8.15, è uscito per andare al lavoro. A via Cisterna dell'Olio alcuni accennano anche alla richiesta al Comune del comandante di istituire un divieto di sosta davanti al suo portone, proprio per motivi di sicurezza, richiesta che non ha fatto piacere a molti residenti, vista la carenza cronica di parcheggi.

«Siamo convinti che il comandante Luigi Sementa continuerà a svolgere, insieme a tutto il corpo della polizia municipale, il suo prezioso lavoro a promozione della legalità e per il rispetto delle norme». Il primo atto di solidarietà arriva dal sindaco Luigi de Magistris. A seguire il presidente del Pdl-Napoli Stanislao Lanzotti: «L'azione intimidatoria è da riferirsi alla decisa azione di contrasto portata avanti in prima persona sul territorio cittadino e avvalendosi della collaborazione dei suoi uomini animati da spirito di sacrificio che, forse, disturba chi quotidianamente fa esercizio di illegalità». «Una vile intimidazione» per il coordinatore provinciale di Futuro e Libertà, Pietro Diodato, il coordinatore cittadino Raffaele Ambrosino e il capogruppo in consiglio comunale, Andrea Santoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

